

XVII legislatura

**Dossier del Servizio studi  
su A.S. n. 1120 e A.S. n. 1121  
Legge di stabilità 2014 e  
bilancio per il 2014-2016**

Profili di competenza della 3<sup>a</sup>  
Commissione permanente

Ed. provvisoria

ottobre 2013  
n. 73



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nel settore  
della politica estera e di difesa



# Servizio Studi

Direttore: (...)

## Segreteria

tel. 6706\_2451

### Uffici ricerche e incarichi

#### Settori economico e finanziario

Capo ufficio: S. Moroni \_3627

#### Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco \_2104

#### Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo \_3613

#### Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi \_3476

#### Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci \_2988

#### Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi \_3538

Capo ufficio: F. Cavallucci \_3443

#### Politica estera e di difesa

Capo ufficio: A. Mattiello \_2180

Capo ufficio: A. Sanso' \_2451

#### Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli \_2114

#### Legislazione comparata

Capo ufficio: R. Tutinelli \_3505

### Documentazione

#### Documentazione economica

Emanuela Catalucci \_2581

Silvia Ferrari \_2103

Simone Bonanni \_2932

Luciana Stendardi \_2928

Michela Mercuri \_3481

Beatrice Gatta \_5563

#### Documentazione giuridica

Vladimiro Satta \_2057

Letizia Formosa \_2135

Anna Henrici \_3696

---

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

**Dossier del Servizio studi su  
A.S. n. 1120 e A.S. n. 1121  
Legge di stabilità 2014 e  
bilancio per il 2014-2016**

Profili di competenza della 3<sup>a</sup>  
Commissione permanente

Ed. provvisoria

ottobre 2013  
n. 73

a cura di: A. Mattiello



## INDICE

1. LA STRUTTURA DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MAE NEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO .....	7
2. STANZIAMENTI D'INTERESSE DEGLI AFFARI ESTERI NEGLI ALTRI STATI DI PREVISIONE.....	10
3. L'EVOLUZIONE RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 .....	11
4. FOCUS SUGLI STANZIAMENTI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ....	13
5. LE MISURE CONTENUTE NELL'ARTICOLATO DEL DDL DI STABILITÀ (A.S. 1120) D'INTERESSE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI.....	15
Articolo 8 <i>(Cofinanziamento nazionale di programmi dell'Unione europea)</i> .....	15
Articolo 9, comma 1 <i>(Rifinanziamento del Fondo missioni internazionali)</i> .....	15
Articolo 9, comma 9 <i>(Rifinanziamento del fondo per la tenuta in efficienza dello strumento militare)</i> .....	16
Articolo 9, comma 11 <i>(Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE)</i> .....	17
Articolo 9, comma 27 <i>(Deroghe ai limiti di spesa per rappresentanze diplomatiche e uffici consolari)</i> .....	20
Articolo 11, comma 19 <i>(Riduzione dell'indennità di servizio all'estero)</i> .....	21
Articolo 11, comma 20 <i>(Riduzione delle spese di viaggio per congedo in Italia del personale del Ministero degli affari Esteri in servizio all'estero)</i> .....	23
6. INTERVENTI PREVISTI DALLE TABELLE ALLEGATE AL DDL DI STABILITÀ.....	24



## **1. LA STRUTTURA DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MAE NEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO**

**Lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri**, in base all'articolazione della manovra di finanza pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica"), è **organizzato in relazione al periodo triennale 2014-2016**.

Inoltre, la nuova normativa ha previsto che **ai fini della decisione parlamentare le unità pertinenti** non siano più i macroaggregati (ovvero le ripartizioni per funzionamento, interventi, ecc.), ma direttamente **i Programmi** nei quali si suddividono le più generali Missioni.

Va cionondimento rilevato che ai fini espositivi si ritiene più utile proseguire, nell'illustrazione della tabella di bilancio, in riferimento alla sola annualità 2014: la stessa legge 196/2009 recita, all'art. 11, comma 1, che nel "corso del periodo considerato dalla manovra, in caso di eventuali aggiornamenti degli obiettivi, conseguenti anche a cambiamenti delle condizioni economiche, la manovra **annuale** ridetermina gli interventi per gli anni successivi a quello in corso", mentre il comma 2 prevede che la "legge di stabilità dispone **annualmente** il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo, alla regolazione **annuale** delle grandezze previste dalla legislazione vigente al fine di adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi."

Tutto ciò premesso, lo stato di previsione degli Esteri (Tab. 6) si articola – in riferimento a **tre Missioni** – nel modo seguente:

**n. 4 - L'Italia in Europa e nel mondo**, con uno stanziamento di competenza per il 2014 di **1.604 milioni di euro**;

**n. 32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, **83,3 milioni**;

**n. 33 - Fondi da ripartire**, **9,3 milioni**.

La tabella che segue illustra le sottoarticolazioni di tali stanziamenti di competenza:

*(milioni di euro)*

<b>MISSIONE</b>	<b>Programma</b>	<b>Previsioni ddl bilancio</b>
<b>n. 4 L'Italia in Europa e nel mondo</b>		<b>1.604</b>
	4.1 Protocollo internazionale	6,9
	4.2 Cooperazione allo sviluppo	174
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali	41
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale	479,7
	4.7 Integrazione europea	22,2
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie	42,1
	4.9 Promozione del sistema Paese	162,9
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	63
	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	584,1
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	13,92
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale	13,86



*(milioni di euro)*

MISSIONE	Programma	Stanziamiento
<b>n. 32</b> <b>Servizi generali e istituzionali delle Amministrazioni pubbliche</b>		<b>83,3</b>
	32.2 Indirizzo politico	11,3
	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	72
<b>n. 33</b> <b>Fondi da ripartire</b>	33.1 Fondi da assegnare	<b>9,3</b>

**In termini complessivi**, dunque, lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri reca per il 2014 **stanziamenti di competenza pari a 1.696,7 milioni di euro**: l'ammontare dello stanziamento di competenza è quasi interamente destinato alle **spese di parte corrente (1.681,2 mln di euro)**. Tale ammontare si suddivide in 894,5 milioni per le spese di funzionamento (più mirate alla riproduzione della struttura) e in 776,7 milioni di spese per gli interventi (che propriamente consentono l'attuazione delle missioni istituzionali): completano il quadro 9,9 milioni per oneri comuni.

Le **spese in conto capitale ammontano invece a 15,5 mln di euro**.

**L'incidenza percentuale** degli stanziamenti di competenza a favore del Ministero degli affari esteri (1.696,7 milioni) per il 2014, **rispetto al totale delle spese finali dello Stato** (814.541,1 milioni), risulta pari allo **0,2%**.

A fronte di uno stanziamento di competenza già indicato in 1.696,7 mln di euro, lo stato di previsione reca **197,4 mln di euro di residui presunti** e prevede **autorizzazioni di cassa in misura identica alla competenza**.

Rispetto al volume della **massa spendibile** (residui+competenza), **pari a 1894,1 mln di euro**, il **coefficiente di realizzazione** (rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile, che indica la capacità di spesa del Ministero) **risulta dell'89,57%**, dato da un ammontare delle autorizzazioni di cassa che coincide con quello della competenza, e inibisce quindi la spesa di una somma equivalente all'intero ammontare dei residui presunti.

## 2. STANZIAMENTI D'INTERESSE DEGLI AFFARI ESTERI NEGLI ALTRI STATI DI PREVISIONE

Nello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze** (Tabella 2) sono collocati alcuni stanziamenti per il 2014 relativi a materie di interesse della 3<sup>a</sup> Commissione: si tratta soprattutto dei fondi allocati sui capitoli del **Programma 4.11, Politica economica e finanziaria in ambito internazionale**, ricompreso nell'ambito della Missione 4 – L'Italia in Europa e nel mondo, al quale afferiscono, per il 2014, 928,8 milioni di euro. Tra gli altri:

- cap. 2125 - Indennità mensile ai rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo  
**3 mln di euro**
- cap. 1647 - Applicazione degli Accordi UE-ACP (Convenzioni di Lomé-Accordo di Cotonou), Politica di vicinato della UE  
**470 mln di euro**
- cap. 1646 - Somme da corrispondere alla Repubblica di San Marino  
**4,6 mln di euro**
- cap. 1648 - Contributi vari dovuti in base a leggi  
**0,3 mln di euro**
- cap. 1649 - Oneri per la partecipazione all'IFFM (campagne vaccinali di massa)  
**27,5 mln di euro**
- cap. 7175 - Oneri per la partecipazione a banche, fondi e organismi internazionali  
**416,7 mln di euro**

Con riferimento alla partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace si segnala poi il **cap. 3004<sup>1</sup> - Fondo per la proroga delle missioni internazionali di pace**, sul quale sono appostati per il 2014 fondi pari a **1.318,7 milioni di euro**.

Sempre nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riveste un certo interesse per la Commissione Affari esteri il **cap. 7256<sup>2</sup>**, una parte dei fondi del quale riguardano, in base alla legge 137/2001, **indennizzi a cittadini e imprese italiane** che hanno perduto beni o diritti in territori della **ex Jugoslavia** prima soggetti alla sovranità italiana. Il capitolo, nel ddl di bilancio, è dotato per il 2014 di **8,4 mln di euro**, ma per la parte relativa alla legge 137/2001 lo stanziamento è di **5 milioni**. Il capitolo risulta altresì esposto in tabella C del ddl di stabilità.

<sup>1</sup> Relativo al Programma 5.8 (Missioni militari di pace).

<sup>2</sup> Relativo al Programma 24.5 (Protezione sociale per particolari categorie).

### 3. L'EVOLUZIONE RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Rispetto alle previsioni assestate per il 2013, gli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione del MAE per il 2014 fanno registrare una **diminuzione complessiva di 284,2 mln di euro**, risultante da un decremento di 275,1 milioni di parte corrente, nonché da una diminuzione di 9,1 milioni nel conto capitale. Infatti gli stanziamenti di competenza nello stato di previsione del MAE per il 2013 (previsioni assestate) erano pari a 1.980,9 mln di euro, di cui 1.956,3 mln di euro per la parte corrente e 24,6 mln di euro per il conto capitale.

La consistenza dei **residui** stimati al 1° gennaio 2014 ammonta - come in precedenza illustrato - a 197,4 mln di euro, quasi tutti di parte corrente. Rispetto ai residui accertati in sede di rendiconto 2012 e iscritti in bilancio di assestamento 2013, pari a 212,1 mln di euro, si prevede un **decremento di 14,7 mln di euro**. Occorre peraltro ricordare che l'effettiva consistenza dei residui dipende dall'andamento della gestione e che le stime vengono adeguate a tale andamento in sede di rendiconto.

La tabella seguente mostra l'andamento degli stanziamenti dello stato di previsione del MAE, dalla legge di bilancio per il 2013, all'assestamento 2013, al disegno di legge di bilancio per il 2014 attualmente in esame.

(milioni di euro)

	<b>L. di bilancio 2013</b>	<b>Previsioni assestate 2013</b>	<b>Previsioni ddl di bilancio 2014</b>
<b>Missione n. 4 L'Italia in Europa e nel mondo</b>	1.745,2	1.878,5	1.604
<b>Programma 4.1 – Protocollo internazionale</b>	6	6	6,9
<b>Programma 4.2 – Cooperazione allo sviluppo</b>	294,3	330	174
<b>Programma 4.4 – Cooperazione economica e relazioni internazionali</b>	42,2	44,8	41
<b>Programma 4.6 – Promozione della pace e sicurezza internazionale</b>	474,5	498,7	479,7
<b>Programma 4.7 – Integrazione europea</b>	25,1	26,1	22,2
<b>Programma 4.8 – Italiani nel mondo e politiche migratorie</b>	43,1	44,2	42,2
<b>Programma 4.9 – Promozione del sistema Paese</b>	165,5	166,1	162,9

	<b>L. di bilancio 2013</b>	<b>Previsioni asestate 2013</b>	<b>Previsioni ddl di bilancio 2014</b>
<b>Programma 4.12 – Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari</b>	60,5	100,7	63
<b>Programma 4.13 – Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese</b>	603,2	615,5	584,1
<b>Programma 4.14 – Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale</b>			
<b>Programma 4.15 – Comunicazione in ambito internazionale</b>	14,8	15	13,9
<b>Missione n. 32 servizi istituzionali</b>	81,7	91,7	83,3
<b>Programma 32.2 –Indirizzo politico</b>	11	11,3	11,3
<b>Programma 32.3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>	70,7	80,4	72
<b>Missione 33 Programma 33.1 – Fondi da assegnare</b>	10,21	10,6	9,3

Si segnala infine la tabella, riportata nel ddl generale di bilancio (A.S. 1121), che riguarda anche il Ministero degli Affari esteri ai sensi dell'art. 23, c. 3 della legge di contabilità e finanza pubblica, e in base alla quale si propone la **rimodulazione compensativa** nell'ambito Programma 4.2, *Cooperazione allo sviluppo*, e precisamente nel senso di sottrarre nel triennio 2013-2015 dal **capitolo 2182** gli importi di 66.000 euro per il 2013, di 78.600 euro per il 2014 e di 78.600 euro per il 2015, facendoli confluire nel **capitolo 7169**.

Si ricorda che il citato art. 23, c. 3 della legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009) prevede che con “il disegno di legge di bilancio, per motivate esigenze, possono essere rimodulate in via compensativa all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione le dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Resta precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.”

#### 4. FOCUS SUGLI STANZIAMENTI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Gli stanziamenti destinati all'aiuto pubblico allo sviluppo sono suddivisi tra numerosi capitoli degli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero degli Affari esteri. Si segnalano in particolare:

**a) La cooperazione a dono.** Fino a tutto il 1994 i relativi stanziamenti erano assegnati al cap. 4620/esteri "Fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo", che aveva carattere di gestione fuori bilancio; a partire dal bilancio 1995 il fondo è stato riportato a regime ordinario, ai sensi dell'art. 4 della legge 23 dicembre 1993, n. 559 "Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato". Gli stanziamenti del Fondo sono attualmente ripartiti tra 16 capitoli<sup>3</sup>, tutti afferenti al Programma 4.2, *Cooperazione allo sviluppo*, nel quale tuttavia sono frammisti a numerosi altri capitoli.

**b) Fondo rotativo presso il Mediocredito centrale (cap. 7415/Ministero dell'economia e delle finanze).** A valere su questo fondo erano erogati i crediti d'aiuto per programmi e progetti di sviluppo rispondenti alle finalità della legge e basati normalmente su accordi bilaterali. Faceva altresì capo al fondo rotativo il sostegno alle *joint-ventures* che rientrano nelle finalità della legge. Si rileva che **già nel ddl di bilancio 2009 il capitolo risultava soppresso**, non prevedendosi appostamenti a carico di esso nell'imminente esercizio finanziario.

**c) Le attività di cooperazione multilaterale**, per le quali sono previsti appositi stanziamenti, si sostanziano nella partecipazione alle iniziative comunitarie e nei contributi obbligatori e nei finanziamenti a banche e fondi di sviluppo. I relativi stanziamenti sono attribuiti a vari capitoli in diversi stati di previsione.

**Lo stanziamento ora previsto dal disegno di legge di bilancio per il 2014** per l'intero Programma 4.2 è, come si è visto, pari a **174 mln di euro**, di cui 110,8 mln di euro riguardano i 16 capitoli della cooperazione a dono. La tabella C del ddl di stabilità opera - rispetto al ddl di bilancio - una variazione consistente in un aumento di 60 milioni di euro per il 2014 rispetto a quanto previsto a legislazione vigente - portandone lo stanziamento a 170,8,6 milioni; variazione in aumento di uguale importo è prevista anche per gli anni 2015 e 2016<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Si tratta dei capitoli di cui nell'esposizione della tabella C del disegno di legge finanziaria: 2150, 2152, 2153, 2160, 2161, 2164, 2165, 2166, 2168, 2169, 2170, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184.

<sup>4</sup> Si ricorda che il ddl stabilità (A.S. 1121) all'art. 8, comma 9 prevede che possono essere destinate risorse a valere sul fondo di rotazione per programmi di cooperazione allo sviluppo realizzati dal Ministero degli affari esteri in coerenza e a complemento della politica di cooperazione dell'Unione europea. Tali risorse, nel limite di 60 milioni per ciascuno degli anni 2014-2016, sono versate dal fondo allo stato di previsione dell'entrata, per poi essere destinate allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

Tuttavia, l'andamento degli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo dello stato di previsione del MAE rispetto all'esercizio finanziario 2013 mostra una diminuzione, come si evince dalla tabella seguente:

*(milioni di euro)*

	<b>L. di bilancio 2013</b>	<b>Previsioni assestate 2013</b>	<b>Variazioni proposte</b>	<b>Previsioni ddl di bilancio 2014</b>
Programma 4.2 – Cooperazione allo sviluppo	<b>294,3</b>	<b>330</b>	<b>-156</b>	<b>174</b>

## **5. LE MISURE CONTENUTE NELL'ARTICOLATO DEL DDL DI STABILITÀ (A.S. 1120) D'INTERESSE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI**

L'articolato del disegno di legge A.S. n. 1120 reca alcune disposizioni di preminente interesse della Commissione Affari Esteri che vengono qui di seguito esaminate.

Per le altre disposizioni che incidono sulle pubbliche amministrazioni o sul pubblico impiego in genere si fa rinvio al *dossier* del Servizio Studi sul disegno di legge A.S. n. 1120.

### **Articolo 8**

*(Cofinanziamento nazionale di programmi dell'Unione europea)*

Il **comma 9 dell'articolo 8** prevede che possono essere destinate risorse del Fondo di rotazione per programmi di cooperazione allo sviluppo realizzati dal Ministero degli affari esteri in coerenza e a complemento della politica di cooperazione dell'Unione europea. Tali risorse, nel limite di 60 milioni per ciascuno degli anni 2014-2016, sono versate dal Fondo allo stato di previsione dell'entrata, per poi essere destinate allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

### **Articolo 9, comma 1**

*(Rifinanziamento del Fondo missioni internazionali)*

Il **comma 1 dell'art. 9** provvede al rifinanziamento di 765 milioni di euro del fondo per le missioni internazionali di pace per l'anno 2014.

L'articolo 1, comma 1240, della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) (finanziaria per il 2007) ha istituito il Fondo per le missioni internazionali di pace all'interno dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (capitolo 3004), autorizzando gli stanziamenti per un triennio.

Il comma 5 dell'articolo 55 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto l'integrazione del medesimo Fondo rispettivamente nella misura di 320 milioni di euro per il 2010; di 4,3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2011 al 2014; di 64,2 milioni di euro per l'anno 2015 e di 106,9 milioni di euro per gli anni dal 2016 al 2020.

In seguito, il comma 18 dell'art. 33 della legge di stabilità 2012-2014 (legge 12 novembre 2011, n. 183) ha disposto per il 2012 un incremento di 700 milioni di euro dello stanziamento del Fondo per il finanziamento delle missioni di pace, finalizzato al proseguimento della partecipazione italiana a missioni internazionali fino al 30 giugno 2012.

Successivamente, il comma 1 dell'art. 30 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti

pubblici), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, mediante novella del citato art. 33, comma 18, della legge di stabilità per il triennio 2012-2014, opera un'ulteriore proroga, fino al 31 dicembre 2012, degli stanziamenti per le missioni internazionali di pace cui l'Italia partecipa, apprestando nel contempo le necessarie risorse, nella misura di 700 milioni di euro aggiuntivi a favore del Fondo per il finanziamento delle missioni di pace. La norma in commento sostituisce infatti, nelle previsioni del citato comma 18 la data del 30 giugno 2012 con quella del 31 dicembre 2012, e la somma di 700 milioni con l'importo di 1.400 milioni di euro.

Si ricorda che l'articolo 10 del decreto di proroga missioni per il 2012 (D.L. 251/2011) reca la norma di copertura finanziaria delle disposizioni del medesimo decreto-legge, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 4 (interventi per lo sviluppo tecnologico della difesa aeronautica) del medesimo, nonché dall'articolo 1, comma 16, secondo periodo (finanziamento per la formazione del personale militare in Libia per l'ultimo trimestre del 2011), valutandone l'onere complessivo per il 2012 in 1.403.430.465 euro: tale importo è reperito mediante corrispondente riduzione della dotazione del fondo missioni.

Da ultimo, l'art. 23, comma 6 del decreto-legge n. 95 del 2012 (cd. *spending review*), ha disposto, ai fini della proroga per l'anno 2013 della partecipazione italiana a missioni internazionali, l'incremento della dotazione del fondo di 1.000 milioni di euro per l'anno 2013.

Si ricorda anche che il D.L. n. 227/2012 di proroga missioni aveva valutato l'onere complessivo delle missioni per i primi nove mesi del 2013 in 935.471.703 euro: tale importo è stato reperito mediante corrispondente riduzione della dotazione del fondo missioni.

L'onere complessivo derivante dall'ultimo decreto legge proroga missioni per l'ultimo trimestre del 2013 (decreto-legge n. 114/2013) è quantificato in 265,8 milioni, reperito quanto ad 66,3 milioni a valere sul fondo missioni, quanto a 154, 6 milioni di euro a valere sul fondo del MEF per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili conferiti dallo Stato a fondi immobiliari, quanto a 5,7 milioni dai fondi di riserva parzialmente utilizzando l'accantonamento del MAE, quanto a 39 milioni utilizzando i rimborsi ONU (A.C. n. 1670).

Si ricorda infine che nel disegno di legge di bilancio per il 2014 (A.S. 1121) nello stato di previsione del MEF sul cap. 3004<sup>5</sup> - Fondo per la proroga delle missioni internazionali di pace, sono appostati per il 2013 fondi pari a 1.318,7 milioni di euro.

### **Articolo 9, comma 9**

*(Rifinanziamento del fondo per la tenuta in efficienza dello strumento militare)*

Il **comma 9 dell'articolo 9** provvede a rifinanziare il fondo per la tenuta in efficienza dello strumento militare per l'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2014.

---

<sup>5</sup> Relativo al Programma 5.8 (Missioni militari di pace).































